

AL DIRETTORE | MARTEDÌ 14 GIUGNO 2016, 12:29

Bene Vagienna: la Bene Banca si fonderà con la Bam di Carru?

Riceviamo e pubblichiamo



Con grande amarezza vengo a conoscenza del fatto che il cda di Bene Banca continua la trattativa per una fusione non paritetica con la Bam di Carru, facendo un cda congiunto o incontro il 21 giugno alle 21, per discutere dei progetti aziendali senza informare i soci all'assemblea appena conclusa.

E' stato detto di voler fare banca da soli, che non si sarebbero mai fatte fusioni con un'altra banca, ora mi chiedo perche si debbano fare degli incontri per organizzare delle strategie aziendali.

Ricordo a tutti i soci, correntisti e cittadini che il 27 giugno alle 21 al palazzetto dello sport di Bene Vagienna convocherò per la terza volta un consiglio comunale aperto, su richiesta scritta del presidente Vietti.

Confido che in quest'occasione il presidente esprima una volta per tutte le vere intenzioni del cda di Bene Banca.

La stessa sera continuerà la raccolta firme, per arrivare definitivamente al numero necessario del 10% dei soci, per eventualmente sfiduciare il cda in caso di iniziative non condivise dai soci stessi.

Claudio Ambrogio

sindaco di Bene Vagienna



A causa di sopravvenuti impegni di alcuni consiglieri Rinviato l'incontro tra i Cda di Bene Banca e BAM per parlare di fusione

BENE VAGIENNA – L'annunciato incontro, previsto per il 21 giugno, tra i Consigli di amministrazione di Bene Banca e di Banca Alpi Marittime di Carrù è stato rinviato a causa di sopravvenuti impegni di alcuni consiglieri.

Il confronto era stato sollecitato da Gianni Cappa, presidente di Bam, quando il Cda di Bene aveva dato via libera al piano industriale per la fusione, lasciando però emergere forti contrasti interni.

L'appuntamento doveva essere il momento decisivo per verificare se il "matrimonio" tra le due banche si farà oppure no.

«Noi siamo pronti e il confronto servirà a fare chiarezza - ha detto Cappa -: il nostro Cda è assolutamente unito e orientato a portare avanti questo progetto, ma è necessaria altrettanta coesione e compattezza tra gli amministratori benesi».

Più diplomatico Pier Vittorio Vietti, presidente di Bene Banca, secondo il quale l'incontro «sarà una serata a cena per parlare del futuro e della riforma del credito cooperativo, temi sui quali ci siamo

confrontati già con i responsabili di altre banche». Vietti ammette anche che «sarà qualcosa in più di un semplice incontro di cortesia, ma non verranno firmati accordi o altri documenti».

Cosa che non tranquillizza Claudio Ambrogio, sindaco di Bene Vagienna.

«Con grande amarezza ho scoperto che Bene Banca continua la trattativa per una fusione con Bam senza aver informato i soci nell'assemblea di pochi giorni fa».

In realtà, l'ordine del giorno della stessa assemblea non prevedeva alcun punto relativo all'aggregazione, tuttavia il presidente Vietti, nel suo intervento iniziale, aveva detto: «Il Consiglio di amministrazione sta considerando tutte le possibili operazioni di carattere straordinario che vedono coinvolto un numero sempre maggiore di Bcc, finalizzate all'incremento della dimensione aziendale».

E proprio durante l'assemblea, era stato annunciato il Consiglio comunale aperto del 27 giugno.

«In quella sede spiegheremo quali sono i nostri progetti per il futuro, senza voler imporre nulla ai soci» dice Vietti, confermando la sua presenza.

Nella stessa serata, però, proseguirà la petizione tra i soci della banca (lanciata dal comitato SvegliamociBene e portata avanti dal sindaco) per convocare un'assemblea straordinaria nella quale sfiduciare l'intero Cda di Bene Banca: finora sono state raccolte 346 firme, ma ne servono più di 700.

Alberto Prieri



le notizie non si contano, si pesano

ATTUALITÀ | VENERDÌ 17 GIUGNO 2016, 21:26

Niente fusione tra BAM Carrù e Bene Banca: momentaneo stop alle trattative



"Vogliamo comprendere le ricadute della riforma del Credito Cooperativo", sottolinea il presidente Giovanni Cappa confermando le voci dell'ultima ora

"Abbiamo deciso di interrompere momentaneamente le trattative in merito alla fusione, così da poter comprendere come la riforma del Credito Cooperativo, e i conseguenti accordi tra la banca capogruppo e le altre singole, andrà realmente a operare. Siamo momentaneamente in attesa, e valuteremo se riprendere o meno le fila del discorso."

Sono parole di **Giovanni Cappa**, presidente della Banca Alpi Marittime di Carrù, da mesi ormai coinvolta nella discussissima questione della fusione tra il suo istituto di credito e la Bene Banca.

Sembra quindi saltare l'incontro, previsto per il prossimo 21 giugno, tra i membri del Consiglio di Amministrazione delle due banche; dopo il più che soddisfacente esito dell'assemblea annuale dei soci dell'istituto benese, il presidente **Piervittorio Vietti** ne aveva sottolineato la solidità: "Ora noi saremo in grado, se i soci lo vorranno, di camminare anche da soli."

Sembra che della decisione di mettere in "stand-by" il progetto di fusione sia stato informato (con una lettera giunta sulla sua scrivania alle 17 di oggi, 17 giugno) anche il sindaco di Bene Vagienna **Claudio Ambrogio**, pronto a organizzare per lunedì 27 giugno un incontro pubblico, perché non un Consiglio comunale aperto, allo scopo di illustrare a soci e cittadini lo stato attuale delle cose.

"Nell'occasione" - assicura comunque **Ambrogio**, da sempre dubbioso in merito alla gestione del progetto stesso - **si potrà ancora sottoscrivere la raccolta firme in opposizione alla fusione.**"

LA STAMPA CUNEO

Salta la fusione tra Bam e Bene Banca



Niente fusione tra Bene Banca e Banca Alpi Marittime di Carrù, almeno per il momento. Dopo il rinvio dell'incontro tra i due Consigli di amministrazione, inizialmente fissato per martedì, i due istituti di credito hanno diramato una nota congiunta che recita: «**Bene Banca e Banca Alpi Marittime comunicano che, alla luce della riforma del credito cooperativo, ritengono opportuno, ad oggi, sospendere il progetto di aggregazione paritetica riservandosi di valutare possibili nuovi scenari non appena saranno definiti i dettagli operativi del piano di riforma e le sue implicazioni sulle singole Bcc**».

Il «matrimonio» tra le due banche era stato annunciato lo scorso gennaio e avrebbe dovuto portare, entro fine estate, alla creazione di una nuova grande banca.

L'iniziativa, che a Carrù nessuno aveva contestato, ha visto invece un'opposizione vivace a Bene Vagienna, sia da parte del comitato **SvegliamociBene** (composto da soci e clienti), sia del sindaco **Claudio Ambrogio**, che temevano che Bene Banca sarebbe stata inglobata da Bam.

Il Consiglio comunale aperto fissato il 27 giugno per discutere della questione (a cui avrebbe dovuto partecipare anche Pier Vittorio Vietti, presidente della Bcc Benese) diventerà una semplice assemblea pubblica in cui continueranno a essere raccolte firme per chiedere la convocazione di un'assemblea straordinaria dei soci di Bene Banca. [a. p.]